



PER IL BENE DELL'ITALIA

Per la sua 900a agenzia, Tricolore intervista il Principe Ereditario



Altezza Reale, nei giorni scorsi diversi organi d'informazione hanno speculato su un suo presunto desiderio di proporre la sua candidatura alle prossime politiche. Cosa ci può dire in merito?

E' normale che ci siano forze politiche che avrebbero l'interesse di vedermi candidato nelle loro liste elettorali. La realtà è che non ho mai avuto alcuna intenzione di candidarmi.

Desidero essere coerente con la tradizione della mia famiglia, tuttavia i tempi sono cambiati e l'unico modo per garantire azioni concrete nella direzione delle esigenze della popolazione è di cercare di sensibilizzare le forze politiche ad inserire queste esigenze nei programmi di governo. In questo senso credo che il mio ruolo si sia evoluto.

Si è anche parlato della possibilità che "Valori e Futuro" faccia indirettamente il suo ingresso nell'agone partitico, sostenendo questa o quella forza politica. Cosa ne pensa?

Valori e Futuro è e sarà sempre un movimento d'opinione che si pone l'obiettivo di rilanciare le tematiche legate ai Valori fondanti della nostra Patria in chiave attuale e vicina ai giovani. Al tempo stesso fa da cassa di risonanza per le necessità degli italiani. In tal senso mi sento di dire che posso essere il primo ambasciatore dei problemi della gente potendo quindi elaborare e proporre soluzioni concrete.

Qual è dunque la sua strategia?

In ogni democrazia, le leggi ed il potere politico, oltre a quello di governo, sono nelle mani dei rappresentanti eletti dal popolo, proposti spesso dai partiti. E' quindi del tutto naturale mantenere contatti anche con forze vive come partiti, sindacati ed associazioni di categoria, allo scopo di far loro comprendere determinate necessità, come quella di salvaguardare e promuovere valori tradizionali e sempre attuali quali la famiglia, il rispetto della storia, della dignità nazionale e della cultura cristiana, la necessità degli aiuti ai giovani, che sono il futuro della nazione, e così via.

Quali iniziative ha già definito in tal senso?

Abbiamo elaborato tre proposte da inserire nel programma di governo della Democrazia Cristiana di Gianfranco Rotondi, che è stato l'unico interlocutore in grado di condividere i Valori in cui credo e la necessità di operare in un'ottica vicina alla gente. Le proposte riguardano l'abbassamento della pressione fiscale per le famiglie monoreddito, la creazione di un sostegno prima casa che non sia una tantum ma continuativo consentendo di dedurre dalle tasse l'affitto e la rata del mutuo in una percentuale tale da incentivare i giovani a creare la loro famiglia. Molto importante è il sostegno per le neo-mamme, sotto forma di un contributo che consentirà loro di scegliere se lavorare e prendere un aiuto in casa oppure

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)



rimanere con il proprio bimbo avendo comunque un aiuto economico tale da compensare in parte la relativa perdita di reddito familiare. Abbiamo anche elaborato un progetto per consentire agli anziani di ottenere un contributo per gli assistenti domiciliari, aumentando anche le pensioni. Infine un meccanismo per stimolare l'assunzione dei neodiplomati e neolaureati tramite massicce deduzioni fiscali per le aziende. Avrò dei garanti in Parlamento che saranno i primi firmatari delle proposte di legge da me lanciate insieme alla Democrazia Cristiana.

Secondo quanto rivelato recentemente dal quotidiano "Il Tempo", vi sarebbero formazioni partitiche che fanno sfoggio di lealtà monarchica ma che non si fanno scrupolo di arruolare nelle loro fila persone che nulla hanno a vedere con questo ideale istituzionale e che adottano una strategia che sembra in contrasto con la posizione di Casa Savoia. Ne è al corrente?

Ho letto anch'io quell'articolo. I fatti dimostreranno qual è la verità. Tengo a precisare, comunque, che concordo con quanto ha sempre affermato mio nonno, Re Umberto II: la monarchia non può essere o rappresentare un partito.

Lei ha dichiarato più volte, anche attraverso la nostra agenzia stampa, che il suo unico desiderio è quello di concorrere al bene della nazione, operando attivamente, al di fuori della lotta fra partiti, per riportare in primo piano valori come quelli della famiglia, dell'amor di Patria, della tradizione storica e delle radici cristiane dell'Europa. Un passo importante in questa direzione è stata la creazione di "Valori e Futuro". Com'è stato accolto questo progetto dalle attuali istituzioni?

Molto bene. Salvo alcune posizioni estremiste, la classe politica comprende bene il nostro progetto ed ha perfettamente assimilato il fatto che la nostra associazione desidera operare in sintonia con la volontà popolare, democraticamente espressa.

Un'ultima domanda, Altezza Reale.

Suo Padre ha più volte affermato la superiorità istituzionale della monarchia costituzionale, ma solo in un paese dove la sua natura ed i suoi pregi siano davvero compresi dalla gente. Questo impone la necessità di una seria ed efficace azione culturale, che metterebbe ogni cittadino nella posizione di poter decidere liberamente. Anche lei è dello stesso parere?

Sì. Soprattutto di questi tempi, la gente avverte in misura sempre maggiore la necessità di tutelare i valori che stanno alla base della convivenza civile, proteggendoli efficacemente dalle derive estremiste, siano esse religiose o ideologiche. Se pensiamo alle monarchie costituzionali europee ci rendiamo subito conto di quanto siano attuali ed efficaci nel tutelare e rilanciare i valori fondanti dello stato. Ho sempre presenti le parole di mio nonno, Re Umberto II, che ricordava spesso che la Monarchia crea un senso di intimità familiare tra lo stato e la popolazione, un vero sentimento di affetto tra famiglie: la famiglia reale e le famiglie degli italiani.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com